

Assemblea Ordinaria degli Iscritti
Novara, 15 dicembre 2023

Il giorno 15 del mese di dicembre nell'anno duemilaventitre, alle ore 07,00 erano presenti il Presidente, arch. Lucia Ferraris, il Segretario arch. Federica Cornalba, il Tesoriere arch. Paolo Conagin, il Vice Presidente arch. Pierfranco Savino, ed i Consiglieri dott. Francesco Bosco, arch. iunior Paola Silvana Silvani, Giorgio Spicone, Erika Tagliati, Fabiano Trevisan e dott. Guido vallino per la prima convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Iscritti, che è andata deserta.

Alle ore 17,30 in seconda convocazione (PEC prot. n° 2023/863 del 04/12/2023) si è quindi svolta - l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti.

Erano presenti gli Iscritti (in ordine alfabetico):
Carlo Ghisolfi, Fernando Grignaschi, Giorgia Marenzi, Giacomo Prini, Agostino Turba, Mauro Vergerio,

Sono presenti presso la sala Convegni del Ristorante Madè di Lesa la Presidente, arch. Lucia Ferraris, il Segretario (collegata on line) arch. Federica Cornalba, il Tesoriere arch. Paolo Conagin, ed i Consiglieri Francesco Bosco, Pierfranco Savino, Giorgio Spicone, Erika Tagliati, Fabiano Trevisan e Guido Vallino.

L'ordine del giorno prevede la discussione dei seguenti punti:

- 1) Presentazione e Approvazione Bilancio Preventivo 2024 e relativa quota d'iscrizione;
- 2) Varie ed eventuali.

Alle ore 17,20 la **Presidente** dichiara aperta l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti; saluta i convenuti e li ringrazia per la partecipazione.

Espone il contenuto della sua relazione, che sarà pubblicata sul sito unitamente alla relazione del Tesoriere, del Revisore del Conti e del Bilancio Preventivo.

Quest'anno è il centenario dell'istituzione degli Ordini professionali di Architetto ed Ingegnere.

*Il 24 giugno del 1923 è stata emanata la Legge n. 1395 "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti" che, affiancata dal Regolamento Generale promulgato con Regio Decreto 2537 nel 1925, ha istituito la professione **ordinata**, definendo il funzionamento degli Ordini e del Consiglio Nazionale, l'oggetto e i limiti delle competenze delle due professioni: quelle di architetto (che dal 2001 sono state implementate con quelle di pianificatore, paesaggista e conservatore) e di ingegnere.*

Dopo il 1945 il legislatore non entrò nel merito della legge probabilmente ritenendo che la figura dell'architetto fosse fondamentale per la ricostruzione bellica. A distanza di 100 anni dall'istituzione e quasi 80 dal riconoscimento di fatto dell'importanza del ruolo dell'architetto in quanto conoscitore ed interprete del tessuto sociale, tanto da essere in grado di concepire ambienti più confortevoli e salubri per la residenza ed il lavoro, siamo indubbiamente chiamati ad affrontare una sfida simile, se non maggiore, perlomeno nei contenuti.

I problemi che affrontiamo ormai giornalmente a seguito del cambiamento climatico, non sono più paragonabili a delle emergenze "casuali" e sporadiche e sono un tema che va affrontato con una visione ampia che veda coinvolta la maggior parte delle competenze professionali. Le azioni di tutela e salvaguardia del territorio devono essere "svecchiate" dal concetto di cura e controllo dei territori più fragili, perché non è più tempo di fare simili distinzioni e soprattutto è tempo di prevenire e non di curare.

In questo senso è fondamentale che una figura come quella dell'architetto, che ha sicuramente gli strumenti culturali e la formazione adatta ad affrontare questo ruolo, si proponga come soggetto più adatto per far accrescere un certo tipo di sensibilità progettuale su questi temi.

Noi ci troviamo oggi a proporre un Bilancio che nasce da una riflessione costante su come affrontare questo processo di cambiamento, su come avvicinare e coinvolgere le giovani generazioni in quanto eredi di queste esperienze e futuri depositari di questo sapere, e su come uscire al di fuori delle quattro mura per costruire un percorso condiviso con tutti i soggetti coinvolti.

Questo Bilancio preventivo è pertanto il risultato di un lavoro di previsione che punta sulla formazione di qualità ed è dedicato, oltre che alle attività ordinarie previste dal regolamento, anche alla ricerca di un dialogo costante con le istituzioni, senza perdere di vista gli interessi ed i bisogni degli iscritti.

Le principali aree verso le quali sarà indirizzato l'impegno organizzativo e quello finanziario per il 2024 sono sintetizzabili in:

1) Compiti istituzionali:

- attività di Consiglio;
- rapporti con Consiglio Nazionale (CNAPPC), Federazione Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, INARCASSA, O.N.S.A.I. e CRESME;
- verifica e liquidazione compensi;
- funzionalità della segreteria, anche a supporto delle attività del Consiglio di Disciplina;
- consulenza legale e fiscale degli iscritti;
- gestione dei tirocini abilitanti.

2) Valorizzazione e promozione della professione:

- Commissioni e gruppi di lavoro;
- presenza attiva nelle istituzioni (Regione ed enti locali);
- comunicazione e attività di promozione;
- internazionalizzazione;
- attività culturali varie, anche a sostegno di iniziative esterne;
- pubblicazioni;
- collaborazioni con enti pubblici ed associazioni;
- rivendicazione delle competenze e riparametizzazione di tariffari corretti e adeguati al mutamento delle attività professionali;

3) Promozione della Formazione continua:

- aggiornamento professionale;
- corsi abilitanti;
- convenzioni con enti di formazione;
- organizzazione seminari, convegni, "viaggi studio";
- momenti di confronto e tavoli tecnici con altre realtà professionali e sociali.

Gli interventi individuati per ciascuna delle aree sono stati considerati in termini di continuità, rafforzamento, o miglioramento rispetto a quanto attuato sino ad ora.

Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio dell'Ordine, le Commissioni, istituzionali e non, i gruppi di lavoro estemporanei, nello svolgimento dei propri compiti ed attività, si atterranno alle procedure definite ai sensi dell'art. 42 del R.D. n. 2537/1925, rivisto ed approvato con Delibera di Consiglio n. 2/5/2016, in data 9 marzo 2016.

I compiti di carattere esclusivamente "istituzionale" degli Ordini si sono tuttavia moltiplicati nel corso degli ultimi anni, obbligando ad una concentrazione maggiore delle risorse a disposizione per adempiere a tali obblighi, anche attraverso la consulenza di figure professionali esterne (gestione contabile, sicurezza, privacy, digitalizzazione).

Di seguito una sintesi elaborata dal Consiglio Nazionale, che mette sostanzialmente in evidenza la quantità ingente di adempimenti burocratici che competono oggi all'ente. In colore rosso è evidenziato ciò che rappresenta il carico maggiore di adempimenti oggettivamente eccedenti le competenze di un Ordine, ma divenuti obbligatori in quanto soggetto alle regole di un "ente pubblico", e che potrebbe rientrare nell'ambito di un progetto di revisione del regolamento per le professioni.

I. Bilanci

- Bilancio di Previsione
- Rendiconto della gestione (Bilancio consuntivo)

II. Adempimenti fiscali

- Dichiarazione e certificazioni annuali

III. Adempimenti per CNAPPC

- Rendicontazione degli iscritti
- Versamento del contributo annuale
- Revisione dell'Albo
- Comunicazione morosi al Consiglio di Disciplina

IV. Adempimenti per la PA

- GEDAP: distacchi, permessi e aspettative, comunicazione
- Permessi ex Legge 104/92
- Procedimenti Disciplinari
- *Anagrafe delle prestazioni: incarichi e compensi a collaboratori e consulenti*
- *Trasmissione telematica contratti integrativi*
- *Conservazione documenti amministrativi*
- *Piano integrato di attività ed organizzazione*
- *Rilevazione deleghe per le ritenute del contributo sindacale*
- *Versamento contributo*
- *Rilevazione Conto Annuale*
- *Relazione illustrativa sulla gestione*
- *Formazione del personale in materia di salute e sicurezza*
- *Norme Anticorruzione e trasparenza*
- *Attestazione OIV*
- *Partecipazioni*
- *Adempimenti transizione digitale*
- *Dichiarazione di accessibilità*
- *Pubblicazione obiettivi di accessibilità*
- *Rilevazione Censuaria*
- *Stock debiti*
- *Privacy*
- *Whistleblowing*

V. Adempimenti SI.CO.

- Comunicazione del debito scaduto e non pagato

VI. Adempimenti TUSMAR

- *Pubblicità istituzionale*
- Rendiconto spese di pubblicità

VII. Adempimenti MEF Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti

- Immobili delle amministrazioni pubbliche
- Partecipazioni pubbliche

VIII. Altri adempimenti

- Verifica e tenuta indirizzi pec
- Nomina RUP per procedimenti amministrativi Ordine
- Nomina RUP per procedure di gara

- **Emissione CIG e smart CIG**
- Indice IPA, Dati per fatturazione elettronica
- Approvazione pianta organica e Piano triennale per il fabbisogno del personale, Compensi incentivanti
- PagoPa
- Protocollo informatico
- Anagrafe tributaria

Tra le attività istituzionali a cui adempie il Consiglio dell'Ordine vi sono inoltre le procedure per l'attivazione dei tirocini abilitanti (ai sensi del D.Lgs del 28 gennaio n.15 - Tirocini per accesso alla professione) così come previsto dalla Direttiva Europea 2013/55/UE, che costituiscono un primo passo verso il conseguimento dell'Esame di Stato. La convenzione con il Politecnico di Milano è già attiva dal 2022, mentre con il Politecnico di Torino, grazie all'intercessione attiva dell'Ordine A.P.P.C. di Torino, si è arrivati alla sottoscrizione della convenzione ed all'attivazione del portale nel corso degli ultimi mesi del 2023.

La quota di iscrizione sarà anche per quest'anno riconfermata in € 210,00, di cui € 34,00 quota parte per il funzionamento del CNAPPC. Il contributo dovuto al consiglio nazionale è stato istituito in tale misura nel 1992 e da allora non ha subito alcuna variazione, se non quella determinata dal cambio di valuta nel 2001.

E' intenzione riproporre la voce di bilancio destinata al fondo di solidarietà per gli iscritti. Nell'ambito dell'ultima Conferenza Nazionale degli ordini, tenutasi in data 14/12/2023, la Federazione Piemonte/VdA ha ufficialmente richiesto al CNAPPC che venga valutata l'istituzione di un fondo di solidarietà in favore dei colleghi colpiti da eventi calamitosi sottraendo 1 euro/iscritto dalla quota da destinare al funzionamento del CNAPPC.

Questo per facilitare le azioni di solidarietà verso i territori già colpiti da tali tragedie, come già autonomamente e spontaneamente fatto da molti ordini provinciali, oltre al nostro, a favore dei colleghi in occasione dell'alluvione in Emilia Romagna.

Attività di Federazione

*L'ordine di Novara e VCO nel 2023 è stato riconfermato per il prossimo biennio nel ruolo di segreteria della **Federazione Interregionale degli Ordini A.P.P.C. di Piemonte e R.A. Valle d'Aosta**, affiancando la Presidenza assunta dall'Ordine di Asti e collaborando attivamente al coordinamento delle attività.*

Sono state inoltre riconfermate le Commissioni Urbanistica e Compensi, anche a livello interregionale, entrambe impegnate nel portare avanti azioni in difesa delle competenze professionali, del lavoro e del riconoscimento economico, rivendicando con le istituzioni il ruolo di interlocutori privilegiati soprattutto nelle discipline che appartengono unicamente alla nostra sfera di conoscenza, in particolare per quanto riguarda le attività di pianificazione e tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Attività connesse al Consiglio Territoriale di Disciplina

In applicazione del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148", con Decreto del Presidente del Tribunale di Novara è stato istituito il nuovo CdD, composto da 11 membri, che ha avviato i propri lavori dando applicazione al regolamento di funzionamento.

A livello nazionale è in fase di studio ed elaborazione un modello di regolamento unico per tutti gli organismi disciplinari d'Italia.

Nel mandato 2021/2025 proseguirà l'impegno del Consiglio per garantire l'attività dell'organismo disciplinare: nel bilancio di previsione sono state individuate le risorse per

il suo funzionamento ed è stata riservata una voce di spesa per eventuali specifiche richieste di consulenza legale.

Attività di valorizzazione e promozione della professione

E' stata sostanzialmente riconfermata la quantità di risorse destinate alle attività culturali anche se sono effettivamente molte e sempre in aumento le proposte che dovranno attingere a tale capitolo; pertanto i progetti sono stati necessariamente rimodulati e riorientati.

Nello specifico, anche per l'anno 2024 è stata riproposta l'organizzazione della manifestazione NovarArchitettura e verranno riconfermati patrocinio e collaborazione nella realizzazione delle iniziative Malescorto, e LetterAltura.

A queste si sono aggiunte attività di cooperazione con altri Ordini professionali per la promozione della cultura architettonica e delle tradizioni locali, anche attraverso la produzione di pubblicazioni, mostre e video (Architetti Arco Alpino, Regio Insubrica, Ordine APPC di Varese, Terra dei Laghi), oltre a momenti di condivisione e di discussione sui temi del patrimonio architettonico e dell'etica professionale (Communia-Rete per i Beni comuni, Libera-Associazione contro le mafie).

Altri progetti, già avviati con l'aiuto ed il contributo attivo di colleghi esterni alle attività di consiglio, sono proseguiti e giunti alla conclusione grazie a minimi impegni di spesa per i contributi esterni.

Per quanto riguarda lo sviluppo della Comunicazione esterna per la promozione dell'immagine, del ruolo/funzione e delle competenze della professione, è stata riproposta la figura dell'addetto stampa e sono stati implementati i canali social dell'Ordine Facebook ed Instagram.

Promozione della formazione continua

Nel mese di giugno 2023 si è conclusa la fase di realizzazione di una nuova piattaforma nazionale, interamente a gestione CNA, per la formazione continua.

Molte sono state le difficoltà operative e le segreterie, in modo particolare quelle degli ordini medio-piccoli, hanno dovuto impiegare una quantità innumerevole di ore lavoro per il trasferimento dei dati da una piattaforma all'altra; ad oggi l'82% degli ordini d'Italia si è allineato "quasi" perfettamente con la situazione dei crediti acquisiti dai propri iscritti.

Con il nuovo mandato il Consiglio si propone di programmare la Formazione Continua attraverso modalità di svolgimento dei corsi prevalentemente in presenza.

Sono state riproposte le convenzioni attive con Enti Certificati alla formazione, ma rimarrà prioritaria la volontà di proporre un'offerta di maggior livello e ampio interesse, cercando di fornire a tutti gli iscritti l'opportunità di partecipare a corsi e seminari in qualsiasi forma consentita.

Lascia la parola al Tesoriere che procede ad illustrare il Bilancio Preventivo per l'anno 2024, partendo dalla lettura della relazione accompagnatoria.

"Premesso che le finalità dell'Ordine sono determinate sempre a migliorare nonché ad incrementare i servizi dedicati ai propri iscritti, al fine di supportare gli stessi sia per mantenere alto il livello della formazione professionale sia nel mettere a disposizione strumenti e servizi sempre più adeguati in relazione alle normative nonché agli adempimenti che oggi vengono a gravare sempre di più sui professionisti.

Nella redazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2024 per il raggiungimento di quanto sopra espresso si è provveduto a stanziare impegni di spesa per corsi di formazione ed investimenti.

Fugate in parte le apprensioni che ci avevano accompagnato durante la redazione del precedente bilancio di previsione, abbiamo comunque cercato di perseguire un'oculata

gestione delle risorse, razionalizzando anche i costi riguardanti il funzionamento degli Organi istituzionali a favore dei capitoli di spesa più importanti

I criteri adottati per la formazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2024 sono:

- *Per la sezione entrate ordinarie si è fatto riferimento ai dati conseguiti nell'anno 2023*
- *Per la sezione delle uscite gli impegni sono stati determinati sulla base della storicità per i costi fissi ed in funzione degli investimenti e corsi di formazione che l'Ordine intende realizzare nel corso dell'anno 2024*

Di seguito si evidenziano le poste di maggior rilievo:

Sezione Entrate

Entrate ordinarie

La voce più importante è data dal cap. 01.001.0010 "quota iscrizione ordinaria" per la quale sono state stanziare entrate per euro 199.413. Di fatto l'Ordine, anche per l'anno 2024, non ha ritenuto opportuno apportare variazioni alle quote.

Per il capitolo 01.003.0020 "diritti di segreteria corsi di formazione" rispetto al precedente esercizio che prevedeva un impegno di euro 8.500 si è provveduto ad incrementare tale stanziamento portandolo ad euro 11.500.

Altri scostamenti di rilievo sono dati:

- *Dal capitolo 01.004.0010 "interessi attivi bancari" per il quale si è stanziato l'importo di euro 4.500, tenuto conto che nell'esercizio 2023 sono stati liquidati interessi attivi bancari superiori alle aspettative.*
- *Dal capitolo 01.006.0020 "entrate per sostegno iniziative culturali" per il quale si è provveduto a stanziare l'importo di euro 6.000 in relazione ai contatti presi con soggetti terzi per avere un congruo apporto finalizzato all'attuazione del progetto-manifestazione "NovaraArchitettura"*

Sezione entrate da movimenti di capitali

Prudenzialmente per tale capitolo sono stati stanziati euro 250

Entrate da partite di giro

Trattasi di trattenute da effettuare su compensi da corrispondere a terzi e ai dipendenti per ritenute fiscali e contributi da riversare agli Enti di riferimento.

Sezione Uscite

Uscite correnti

I capitoli di spesa per il personale dipendente sono stati impegnati sulla base del preventivo chiesto alla Consulente del lavoro.

Restano invariati gli impegni di spesa afferenti le utenze e la gestione degli immobili determinati sulla base dei costi sostenuti per l'esercizio 2023 e adeguati in ordine alla variazione dell'indice Istat.

Per il capitolo 11.006.0010 "NovarArchitettura" si è ritenuto impegnare l'importo di euro 15.000 in relazione al progetto che si intende realizzare nell'esercizio 2024.

Uscite per movimenti di capitale

Per i capitoli accesi ed eventuali investimenti si è ritenuto impegnare per tali voci l'importo di euro 2.000 in quanto gli investimenti correlati al contributo del PNRR sono stati tutti realizzati nell'esercizio 2023.

Partite di giro

Trattasi di uscite strettamente correlate alla sezione delle Entrate per partite di giro in quanto sono costituite dai versamenti da effettuare all'erario e agli Enti per trattenute effettuate per conto di terzi, dipendenti e lavoratori autonomi.

Si segnala che per la redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2024 non si sia fatto ricorso all'avanzo degli esercizi precedenti non vincolato.

Alla luce delle previsioni indicate, il quadro generale del bilancio preventivo 2023 è il seguente:

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria 2024

entrate correnti	euro	273.585,00
entrate in conto capitale	euro	250,00
entrate partite di giro	euro	35.500,00
 totale entrate	 euro	 309.335,00
 uscite correnti	 euro	 271.835,00
uscite in c/capitale	euro	2.000,00
uscite partite di giro	euro	35.500,00
 totale uscite	 euro	 309.335,00

La previsione complessiva delle entrate e delle uscite chiude quindi in pareggio, rispettando l'equilibrio di gestione previsto dal Regolamento di Contabilità.

Il bilancio di previsione 2024 è stato approvato dal Consiglio degli Architetti delle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola in data 30/11/2023.

Rimane a disposizione degli iscritti per eventuali chiarimenti.

Non essendoci interventi, si procede alla votazione.

Gli Architetti Carlo Ghisolfi, Fernando Grignaschi, Giorgia Marenzi, Giacomo Prini, Agostino Turba, Mauro Vergerio votano a favore del bilancio Preventivo 2024.

Il Bilancio Preventivo anno 2024 è approvato con n. 6 voti favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari.

Alle 19,10 si chiude l'assemblea.

Il Segretario
arch. Federica Cornalba

Il Tesoriere
arch. Paolo Conagin

Il Presidente
arch. Lucia Ferraris